

# SPETTACOLI FINO A DICEMBRE AL TEATRO FILODRAMMATICI

(PER TUTTI GLI SPETTACOLI AVETE DIRITTO ALLA TARIFFA RIDOTTA DI 14€ CAD)

FINO AL 23 NOVEMBRE –WILD – Chi ricorda Edward Snowden?

**PER QUESTO SPETTACOLO VI PROPONIAMO LA TARIFFA ECCEZIONALE DI 9€ CAD**



*Un ex tecnico della CIA, ricercato numero uno al mondo, dopo Julian Assange, per aver svelato un sistema di sorveglianza di massa che permetteva alla NSA americana di spiare chiunque, viene ospitato dalla Russia di Putin, che cavalca una ghiotta occasione di mostrarsi liberale e attento alla protezione della privacy dei cittadini di tutto il mondo.*

*Ispirato a fatti reali, il testo di Bartlett vede il protagonista Andrew, rintanato a Mosca,*

*ricevere la visita separata di due persone che gli offrono protezione. Poiché, tuttavia, vengono nominati solo come Donna e Uomo, né Andrew né noi spettatori possiamo essere del tutto sicuri della loro onestà. Sono tre persone che giocano al gatto e al topo in una stanza d'albergo di Mosca.*

*Lo spettacolo, che ha in sé lievi echi kafkiani, esplora l'idea che l'identità individuale sia la prima vittima di un mondo pericolosamente incerto e controllato dalla tecnologia.*

un progetto **Amadio/Fornasari**

di **Mike Bartlett**

traduzione e regia **Bruno Fornasari**

con **Marta Belloni, Michele Correra, Enrico Pittaluga**

scene e costumi **Erika Carretta**

luci **Fabrizio Visconti**

assistente alla regia **Alberto de Gaspari**

produzione **Teatro Filodrammatici di Milano**

con il sostegno di **Fondazione Cariplo - NEXT Laboratorio delle idee per la produzione e programmazione dello spettacolo lombardo 2024/2025**

DAL 28 AL 30 NOVEMBRE - IL SANTO BEVITORE



*La leggenda del Santo Bevitore di Joseph Roth racconta gli ultimi giorni di un uomo qualunque, che vive in un indefinito angolo di una qualsiasi città moderna.*

*Il racconto dischiude allo spettatore temi e significati misteriosi e ancora aperti, seguendo le vicende di un senzatetto di nome Andreas, allontanatosi da ogni bisogno borghese e materiale. Nei suoi ultimi istanti di vita però, egli si vestirà*

*a protagonista di una serie di prodigi miracolosi, che ne riveleranno l'essenza e la vera natura.*

*Il nostro Andreas si imbatte così in una serie di incontri fortuiti che lo spingeranno a rientrare nei ranghi di una società perbene e moralista, che lo vuole ancora consumatore, marito, amante, o uomo di potere. Di fronte a queste prove del destino, tra un bicchierino e l'altro, Andreas non si rivelerà un emarginato qualunque della società, ma mostrerà una purezza e un incanto d'animo che lo eleveranno a vero e proprio 'Santo'.*

Da **Joseph Roth**

Regia **Giuseppe Amato**

Drammaturgia **Chiara Benedetti e Giuseppe Amato**

Con **Giuseppe Amato, Chiara Benedetti, Stefano Detassis, Christian Renzicchi e Candirù**

Scenografie **Andrea Coppi**

Costumi **Valentina Basiliana**

Organizzazione **Cristina Pagliaro**

Produzione **Ariateatro**

DAL 4 AL 7 DICEMBRE - LA LETTERA  
Per questo spettacolo i posti sono limitati



*Il tema de LA LETTERA è molto semplice: un uomo entra in scena, si siede a un tavolo, beve un sorso di vino che però sputa, chissà perché, contempla la foto della nonna e scrive una lettera. La imbusta, la affranca e sta per uscire quando gli viene il dubbio che nella penna non ci sia inchiostro. Controlla e constata che non ha scritto niente. Deluso, esce. Tutto qui.*

*La storia de LA LETTERA si ripete 15 volte in altrettante varianti come: all'indietro, con sorprese, volgare, senza mani, horror, cinema muto, circo, ecc.ecc. LA LETTERA nasce come studio sullo stile, sulla sorpresa e sul ritmo, che vengono portati all'estremo della precisione ed efficacia comica, nella costante evoluzione dello spettacolo, in replica dal gennaio '92.*

*Il tema de LA LETTERA è liberamente ispirato al libro dello scrittore francese Raymond Queneau "Esercizi di Stile", scritto nel 1947, dove una breve storia è ripetuta 99 volte in altrettanti stili letterari.*

Produzione **AGIDI**  
in scena **Paolo Nani**  
ideazione **Nullò Facchini e Paolo Nani**  
regia **Nullò Facchini**

DAL 9 AL 14 DICEMBRE - PICCOLI MIRACOLI



*Piccoli miracoli è la più recente creazione di Paolo Nani, che in questo spettacolo sperimenta un linguaggio scenico originale, dove si fondono teatro e arte visiva.*

*Il protagonista è un personaggio solitario, un disegnatore, che sembra essersi chiuso per sempre all'interno del suo piccolo mondo, costituito unicamente dal suo studio.*

*Tuttavia egli non può isolarsi completamente dalla realtà circostante, poiché i rumori che provengono dall'esterno e dalla casa accanto disturbano la sua*

*concentrazione e influenzano il contenuto dei suoi disegni.*

*L'interazione continua tra la concreta fisicità dell'attore che agisce dal vivo sul palcoscenico e l'universo disegnato permette al protagonista di raccontare la storia della sua vita che lentamente si dipana: le semplici linee, tracciate da Paolo Nani diventano forme e figure, che si trasformano costantemente in modi sorprendenti davanti agli occhi degli spettatori, i quali possono seguire il comporsi delle immagini grazie all'ausilio di alcuni semplici mezzi tecnici; i disegni che si stanno formando vengono infatti proiettati in tempo reale su un grande schermo, che costituisce l'elemento scenografico principale dello spettacolo. Le immagini prendono lentamente vita e interagiscono, si intrecciano in maniera indissolubile con il linguaggio del corpo, espressivo e senza parole, che contraddistingue da sempre l'arte di Paolo Nani, con il suo umorismo giocoso, con la semplicità e la poesia sempre presenti in ogni sua creazione.*

Produzione **AGIDI**

Con **Paolo Nani**

Di **Paolo Nani**

Drammaturgia **Gitta Malling**

scene e costumi **Julie Forchhammer**

sound design **Erik S. Christoffersen / Jens Roselund Petersen**

costumi **Lene Beck Nielsen**

assistente alla regia **Clara Luna M. Nani**

regia **Frede Gulbrandsen**

DAL 19 AL 21 DICEMBRE - CAMERA 701



*Una camera d'albergo non possiede il calore di una casa. Emozioni diverse scandiscono gli imprevedibili incontri dei personaggi che animano i quadri del testo di Elise Wilk. Esistenze che provano a inviare messaggi in bottiglia nel tentativo di trovare ancora di salvezza in un altrove indefinito.*

*Camera 701 racconta per quadri **la crisi dell'uomo e della donna contemporanei**. Singoli e individui che rimangono stritolati negli schemi e negli stereotipi entro*

*cui sono sempre più relegati. Il campo nel quale s'incontrano e si confrontano è quello dei sentimenti: l'amore, l'attrazione, l'odio, la paura. Sentimenti che attraversano le nostre vite e che spesso ne condizionano l'evoluzione.*

*Otto schegge d'esistenza che potrebbero essere la nostra.*

Di **Elise Wilk**

Traduzione **Loredana Chircu**

scena e regia **Luca Mazzone**

con **Federica D'Angelo, Giuseppe Lanino, Nicolò Prestigiacomo e Silvia Scuderi**

costumi **Lia Chiappara**

elementi scenici **Mario Chiappara**

foto **Giulia Mastellone**

produzione **Teatro Libero Palermo**

progetto in collaborazione con **PAV / Fabulamundi Playwriting Europe**

debutto **Prima Regionale**